

CULTURA E SOCIETÀ

MONZA (cdi) Torna «Entra in gioco». Sabato dalle 14.30 alle 18.30 alla Cascina del Sole nel Parco di Monza non mancheranno laboratori, sport e giochi per tutti, all'insegna dell'inclusione sociale e scolastica delle persone con disabilità.

La giornata, organizzata dal Comune di Monza con la partecipazione delle scuole, delle cooperative sociali e delle associazioni sportive e del tempo libero, sarà l'occasione per incontrare, conoscere e sperimentare le opportunità presenti sul territorio. L'iniziativa rientra nella manifestazione Festival del Parco di Monza e tra i partner ci sono scuole Pianeta Azzurro,

Torna «Entro in gioco» alla Cascina del Sole

S. Luca, Regina Pacis e Sacra Famiglia, gli Istituti Comprensivi A. Frank, Scuola Zucchi, lo Spazio Inclusione con I.C. via Raiberti, Koine, San Fruttuoso, i Cdd Gallarana e Silva e i Centri Civici. In caso di maltempo l'iniziativa avrà luogo sabato 23 settembre.



Presentato il ricchissimo calendario della manifestazione in programma dal 14 al 17 settembre

Cento appuntamenti per il Festival del Parco

Il tema sarà «Arte e natura». Il sindaco monzese Pilotto annuncia. «Al Consiglio di gestione del Consorzio ha chiesto di entrare la Provincia»

MONZA (cp5) Superati la siccità del 2022 e i nubifragi del 2023, pur con qualche ferita, il Parco di Monza torna ad animarsi e ad aprirsi con la sesta edizione del suo Festival, in programma dal 14 al 17 settembre e con un'appendice sabato 23.

In programma cento appuntamenti con il tema portante «Arte e natura» declinato in cinque aree tematiche (Scoperta e conoscenza; Arti e natura; Ambiente e sostenibilità; Essere e benessere; Junior fest) con la volontà di valorizzare il Parco, le sue ville, le sue cascine, la sua storia, i suoi alberi monumentali e il suo paesaggio naturale e architettonico unico in Italia.

Tante le novità dell'edizione 2023: alcune iniziative saranno realizzate in città, a sottolineare lo storico collegamento con il Parco; laboratori, sport e giochi con attenzione all'inclusione sociale e scolastica dei bambini e bambine, dei ragazzi e ragazze e degli adulti con disabilità; la collaborazione con il Festival delle Geografie di Villasanta; i momenti di promozione della lettura e proiezione film con Brianza biblioteche e il Sistema bibliotecario urbano; il contributo alle celebrazioni del centenario dell'Università degli Studi di Milano che pure nel Parco vanta una storica presenza con la Facoltà di Agraria. Infine, la giornata del

23 completamente dedicata alla manifestazione «Ville Aperte in Brianza».

«Il Festival ha sempre cercato di ampliare la quantità degli eventi proposti, sempre con grande attenzione alla qualità dell'offerta e, soprattutto, a mettere al centro il Parco, non usandolo come mero contenitore», sottolinea Cristina Sello, presidente del Comitato promotore, che organizza l'evento col Consorzio Villa Reale e Parco e, da quest'anno (altra novità), col Comune di Monza. «Al Consiglio di gestione del Consorzio Parco oggi partecipato da Ministero della Cultura, Regione, Comuni di Monza e Milano, Camera di Commercio e Assolombarda, ha chiesto di entrare anche la Provincia - ha annunciato il sindaco di Monza Paolo Pilotto - Un segno ulteriore di attenzione e importanza per il Parco. Villa Mirabello è tra i primi dieci luoghi del cuore del Fai, ma il nodo della sua gestione è una spada di Damocle. In questi mesi abbiamo lavorato strettamente col Demanio, che ha stabilito che la Villa può essere gestita dal Consorzio. Non è poco, dopo anni di stallo. Da giugno la Villa Reale è aperta al pubblico 5 giorni alla settimana: nei quattro giorni di Ferragosto abbiamo avuto 3000 visitatori».

Al di là degli aspetti isti-



Da sinistra Cristina Sello, Marco Ardemagni (Rai Caterpillar) e Paolo Pilotto

tuzionali, pur importanti per una corretta gestione, il Festival propone eventi davvero per tutti i gusti: concerti (anche di arpa elettronica), proiezione di documentari, itinerari - a piedi o in bicicletta - alla scoperta delle vie d'acqua nel Parco, delle aree verdi monumentali (e sì, il verde del Parco è stato «pensato e costruito»), delle cascine; e poi mostre, training e laboratori per i più piccoli (comprese lezioni di fotogra-

fia e video per 6-11enni, ma anche per adulti), stage di danza e di poesia, letture per grandi e piccoli, riconoscimenti delle erbe spontanee e realizzazione di un erbario. E tanto altro ancora (elenco completo su www.festivaldel-parcodim Monza.it).

Tutti eventi a ingresso libero (alcuni vanno prenotati): in qualche caso è chiesto un contributo libero. Non mancheranno, il 16 e il 17, aree di ristoro (a cascina Mirabello e

ai Molini Ascittuti), stand (su viale Mirabello) e mercatino di prodotti a cura del Desbri (Distretto di economia solidale della Brianza).

Senza dimenticare la cura del Parco stesso: «In collaborazione con la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza lanceremo una raccolta pubblica di fondi da destinare ai lavori di ripristino dei danni subiti a luglio», ha chiosato Sello.

Paolo Cova

Con la Biblioteca Ciechi
Una domenica
dedicata al Gospel
al Teatro Villoresi

MONZA (cdi) Una domenica dedicata al gospel. Appuntamento domenica al teatro Villoresi (in piazza Carrobiolo) con un appuntamento da non perdere.

La Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita inviano il 18 il concerto gospel «Lo sguardo interiore» (ingresso 8 euro).

Sul palcoscenico si esibiranno cantanti di diversi cori diretti dal musicista Alessandro Pozzetto. L'evento sarà anticipato fin dalla mattina da un seminario intensivo di canto sotto la guida maestro Pozzetto (dalle 9 alle 17).

Per informazioni e per i biglietti del concerto è possibile rivolgersi direttamente alla Biblioteca per i ciechi Regina Margherita inviando un'email a bc@bibciechi.it oppure telefonando ai numeri 039.28327 206/209, o al 344 111 99 40.

La band composta da lei e altri quattro ragazzi brianzoli, ha pubblicato il primo Ep «done», uscito l'8 settembre Sara Nobili, la liceale dello Zucchi cantante dei «Vaeva»

MONZA (sa5) Dallo studio sui banchi di scuola, dalle letture che stimolano il pensiero si può presto volare a dimensioni dell'arte e dell'espressione. Una studentessa del liceo classico Zucchi, Sara Nobili, dai classici greci e latini è approdata sulle sponde del rock, per darne lei voce e parola, da cantante e autrice di testi. La giovane studentessa, che ha appena cominciato l'ultimo anno di liceo, è infatti la voce della band rock emergente «Vaeva», composta da 5 giovanissimi ragazzi brianzoli di 17-18 anni, e che sta già riscuotendo molto successo nelle piattaforme musicali e nei tanti live di cui è stata protagonista in Brianza e a Milano (ma non solo). Ora la band festeggia l'uscita del suo primo Ep dal titolo «done», disponibile dall'8 settembre, a suggellare l'anno e mezzo

di lavoro che li vede uniti. «Da quando siamo insieme abbiamo già fatto una sessantina di concerti - ci ha raccontato Sara entusiasta - Diversi sono stati a Monza, in particolare allo Zucchi, in cui l'anno scorso e quest'anno abbiamo suonato al ballo estivo e allo «Zucchi in rock» all'interno della scuola». Da qui il commento sulla vita liceale: «La mia esperienza qui è assolutamente positiva e stimolante. Ho avuto la possibilità di fare un corso di improvvisazione di jazz e di fare un anno nel coro della scuola. Amo quello che studio, come amo il rock e lo scrivere, e spero di andare avanti su questa strada».

La foto di copertina dell'album dice già molto, ognuno dei componenti della band fotografati rappresenta il contenuto di una canzone. Le sonorità sono

forti e i testi profondi: «ARE YOU READY?» parla di una ragazza che ha subito violenza; «done» della loro generazione, di ragazzi che a volte si arrendono troppo facilmente di fronte agli ostacoli della scuola; «Fairyt» è la favola di un minatore che scavando trova il paese delle fate, che si possono vedere solo con la luna piena; poi «Here we are!», un grido per segnalare la propria presenza nel mondo e infine «Sangue ribelle», su una relazione sentimentale tossica. Oltre a Sara ne fa parte il batterista Jacopo Renzi (entrambi di Besana), Michele Basilio al basso (di Brioso), e Gabriele Coffanetti ed Edoardo Mereuta alle chitarre (entrambi di Seregno). All'ascolto la loro musica, pur essendo forte, ha in sé una freschezza, come sono freschi i loro sogni.

La cantante del gruppo musicale brianzolo «Vaeva» Sara Nobili, studentessa all'ultimo anno del liceo classico Zucchi



Torna da giovedì a domenica il tradizionale appuntamento. Clou venerdì in via Bergamo Calici sotto le stelle e cene d'autore con «Wine experience»

MONZA (cdi) Fino a domenica 17 settembre, i migliori vini italiani si danno appuntamento a Monza per la quinta edizione della «Monza Wine Experience», dedicata a appassionati, collezionisti e operatori del settore.

Si parte giovedì con «Champagne in Piazza Duomo», con una cena esclusiva in plein air in piazza allestita dal Ristorante Saint.

Nella serata di venerdì e sabato ci sarà il momento più accessibile a tutte le tasche: via Bergamo ospiterà dalle 18:30 «Calici sotto le Stelle», una passerella a cielo aperto dove camminare calice alla mano degustando i vini selezionati, un vero e proprio viaggio nell'enologia italiana da Nord a Sud del Paese.

Contestualmente anche Masterclass all'Hotel de La Ville, cene d'autore e

l'evento novità «Eccellenze in Villa», una degustazione walk around alla reggia di Monza.

«Siamo molto fieri di poter portare per la prima volta a Monza, forse addirittura anche in Italia, una degustazione che mette insieme così tanti Fine Wine nazionali», racconta Samantha Ceccardi di Visionplus, organizzatrice dell'evento.

Due appuntamenti in Sala Maddalena
Con la morte di don Puglisi e il Concilio Vaticano II, Mnemosyne ripercorre la storia

MONZA (cdi) Continuano gli appuntamenti di «1 giorni si fanno Storia», la nuova rassegna ideata da Associazione Mnemosyne che ha preso il via venerdì con l'appuntamento dedicato all'8 settembre, in collaborazione con Anpi. I prossimi appuntamenti, in sala Maddalena, a ingresso libero, avranno luogo sabato 23 alle 17 con il tema l'assassinio di don Puglisi da parte della mafia (avvenuto 15 settembre 1993) e la ripresa del Concilio Vaticano II con il Papa Paolo VI (29 settembre 1963), il venerdì dopo, il 29 appunto alle 21.